



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine

PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL' AREA VASTA MEDIO FRIULI

FASE PROPOSITIVA



BASILIANO
BERTIOLO
CAMINO AL T.
CASTIONS DI S.
CODROIPO
LESTIZZA
MERETO DI T.
MORTEGLIANO
SEDEGLIANO
TALMASSONS
VARMO

Committente: **ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI**
Capofila: Amministrazione Comunale di Codroipo - Area Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente

DOCUMENTO DI SINTESI

RTP RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

- **Studio AGORA**
Massimo Casolari
- **MONICA CAIROLI**
Dott. Forestale
- **MPGD STUDIO**
Matteo Palmisano
Giuseppe D'orsi
COMUNICATION DESIGN

marzo
2011

Capogruppo:
Arch. Massimo Casolari
VIA MONTE SAN MICHELE, 5
REGGIO EMILIA - ITALY
TEL. 0522- 454544 - FAX 440119
e-mail: stagoraa@libero.it

Responsabili di progetto:
Giulia Biasutti
Jacopo di Cristofaro

Collaboratori:
Silvia Albano
Davide Cagnolati
Davide Ceresoli
Paola Molteni

ELABORATO

A



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Provincia di Udine

PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL' AREA VASTA MEDIO FRIULI

FASE PROPOSITIVA



BASILIANO
BERTIOLO
CAMINO AL T.
CASTIONS DI S.
CODROIPO
LESTIZZA
MERETO DI T.
MORTEGLIANO
SEDEGLIANO
TALMASSONS
VARMO

Committente: **ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE MEDIO FRIULI**
Capofila: Amministrazione Comunale di Codroipo - Area Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente

DOCUMENTO DI SINTESI

RTP RAGGRUPPAMENTO
TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI

- **Studio AGORA**
Massimo Casolari
- **MONICA CAIROLI**
Dott. Forestale
- **MPGD STUDIO**
Matteo Palmisano
Giuseppe D'orsi
COMUNICATION DESIGN

marzo
2011

Capogruppo:
Arch. Massimo Casolari
VIA MONTE SAN MICHELE, 5
REGGIO EMILIA - ITALY
TEL. 0522- 454544 - FAX 440119
e-mail: stagoraa@libero.it

Responsabili di progetto:
Giulia Biasutti
Jacopo di Cristofaro

Collaboratori:
Silvia Albano
Davide Cagnolati
Davide Ceresoli
Paola Molteni

ELABORATO

A

PIANO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'AREA VASTA MEDIO FRIULI

FASE PROPOSITIVA

DOCUMENTO DI SINTESI

Dalla **fase conoscitiva** della prima parte del Piano Strategico, si passa alla **fase propositiva**, relativa all'individuazione delle **funzioni** prioritarie per realizzare il modello di sviluppo sostenibile del Medio Friuli, suddivise per **Macrotematiche di Sistema**.

Il Modello di Sviluppo Sostenibile d'area vasta è rappresentato secondo una sequenza che dalla visione generale (macrotematiche) porta a valutazioni e scelte specifiche puntuali (funzioni) attraverso l'ottica strategica di governo del territorio (assi strategici).

Una **regia unitaria** che premia la metodologia di intervento per sistemi di progetti integrati, sviluppa nuove filiere produttive e rafforza quelle esistenti, attraverso la compatibilità con l'identità locale (la ruralità) e la prospettiva di sviluppo sostenibile (la competitività).

PIANO DI LAVORO

SECONDA FASE – INTERMEDIA COMPATIBILITA' AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Potenzialità** ed assi strategici - modello di sviluppo
- **Macrosistemi** di sviluppo – linee strategiche
 - sistema mobilità
 - sistema ambientale e paesaggio
 - sistema degli insediamenti
 - masterplan
 - schede – progetto d'area vasta e per singoli comuni
 - compatibilità ambientale

ELENCO ELABORATI

SECONDA FASE – INTERMEDIA

C) COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Piano lavoro
del bando

- (9.1) **TAV. 01** Mission d'area vasta Medio Friuli -
Assi strategici per il modello di sviluppo sostenibile
- (11.1-11.2) **TAV. 02** Sistema della mobilità -
Assi strategici per l'accessibilità d'area vasta e nuclei urbani
- (10.1) **TAV. 03** Ruralità del Medio Friuli -
Assi strategici per la valorizzazione del patrimonio
- (10.1) **TAV. 04** Patrimonio naturale e identità locale -
Assi strategici per la valorizzazione del sistema ambientale e agricolo
- (10.1) **TAV. 05** Aree tutelate e agro sistemi -
Assi strategici per la riqualificazione del paesaggio
- (10.2) **TAV. 06** Tutela dell'ambiente e degli habitat -
Assi strategici per attivare corridoi ecologici
- (12.2-12.3) **TAV. 07** Centri storici, ambiti urbani, facciate storiche -
Assi strategici per riqualificare il patrimonio culturale
- (9.2) **TAV. 08** Rapporto territorio-sistemi urbani -
Assi strategici per integrare paesaggio naturale e costruito
- (10.3) **TAV. 09** Politiche per il risparmio energetico -
Assi strategici per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili
- (9.3) **TAV. 10** Sistema turistico locale -
Assi strategici per esprimere la vocazione turistica dei luoghi
- (12.4) **TAV. 11** Macrotematiche d'area vasta -
Sistema dei servizi: polarità e funzioni territoriali
- (12.1) **TAV. 12** Grandi trasformazioni e polarità di eccellenza –
Modello di sviluppo sostenibile d'area vasta
- (da 13.1 a 13.4) **TAV. 13** Modello di sviluppo sostenibile per il Medio Friuli –
Fasi attuative del Piano Strategico

- (14.1) **TAV. 14** Sistema di progetti integrati d'area vasta -
Macrotematiche di sviluppo
- (14.2) **TAV. 15** Riordino urbano e competitività territoriale -
BASILIANO (scheda progetto)
- (14.3) **TAV. 16** Riordino urbano e competitività territoriale -
BERTIOLO (scheda progetto)
- (14.4) **TAV. 17** Riordino urbano e competitività territoriale -
CAMINO AL TAGLIAMENTO
(scheda progetto)
- (14.5) **TAV. 18** Riordino urbano e competitività territoriale -
CASTIONS DI STRADA (scheda progetto)
- (14.6) **TAV. 19** Riordino urbano e competitività territoriale -
CODROIPO (scheda progetto)
- (14.7) **TAV. 20** Riordino urbano e competitività territoriale -
CODROIPO (scheda progetto)
- (14.8) **TAV. 21** Riordino urbano e competitività territoriale -
LESTIZZA (scheda progetto)
- (14.9) **TAV. 22** Riordino urbano e competitività territoriale -
MERETO DI TOMBA (scheda progetto)
- (14.10) **TAV. 23** Riordino urbano e competitività territoriale -
MORTEGLIANO (scheda progetto)
- (14.11) **TAV. 24** Riordino urbano e competitività territoriale -
SEDEGLIANO (scheda progetto)
- (14.12) **TAV. 25** Riordino urbano e competitività territoriale -
TALMASSONS (scheda progetto)
- (14.13) **TAV. 26** Riordino urbano e competitività territoriale -
VARMO (scheda progetto)

DESCRIZIONE ELABORATI

SECONDA FASE – INTERMEDIA

01- MISSION D'AREA VASTA MEDIO FRIULI

ASSI STRATEGICI PER IL MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'elaborato visualizza la "**mission**" da cui deriva il **ruolo** che l'area vasta del Medio Friuli dovrà svolgere per diventare **polarità attrattiva** di un sistema "Territorio-Patrimonio" fondato su progetti di qualità.

Dalla **mission**, attraverso le potenzialità individuate dagli **assi strategici**, si ottengono tutti i sistemi di **relazione**, di **funzioni** e di **progetti integrati**: il **modello di sviluppo** sostenibile locale, da dibattere in sedi pubbliche ed istituzionali.

Dalla **fase conoscitiva** del Piano Strategico sono estratte **tre grandi tematiche**:

- A) **La vocazione turistica dell'area**
- B) **La necessità di implementare i servizi e le polarità**
- C) **L'individuazione di assi strategici per la realizzazione del modello di sviluppo.**

A) La vocazione turistica del Medio Friuli e' confermata da tre importanti fattori:

- **La raggiungibilità**
- **L'identità locale**
- **La competitività**

B) L'implemento dei servizi e delle polarità, deve rapportarsi sia con le tematiche economico-finanziarie-logistiche (*perchè fare un investimento nel Medio Friuli?*), sia con l'aspetto ambientale-paesaggistico: la fragilità del territorio rispetto alla collocazione dei servizi.

Per accendere l'interesse dei privati ad investire nel territorio del Medio Friuli, occorre attivare due sistemi integrati di progetti:

- uno "**macro**", riguardante le polarità internazionali di Villa Manin, Palmanova
- uno "**micro**", riguardante il territorio del Medio Friuli: "ambiente-centri storici-ruralità".

C) Tutte le azioni e le funzioni che compongono il modello di sviluppo possono essere raggruppate in **tre macrotematiche**:

- **Abitare** nel Medio Friuli: rilancio dei borghi rurali e delle frazioni

Rilancio della qualità dell'abitare dei luoghi, attraverso:

- riqualificazione dei borghi e dell'edilizia rurale
- collegamento fra zone abitate e mete ambientali e paesaggistiche
- incentivazione delle nuove attività e funzioni
- recupero delle tecniche tradizionali d'intervento per il restauro
- valorizzazione della vocazione commerciale dei sistemi insediativi storici

- **Intraprendere** nel Medio Friuli: incentivare nuove attività e investimenti

Dotazione di nuovi servizi e polarità d'area vasta, attraverso:

- collaborazione pubblico-privata e incentivi locali per nuove attività
- sistema integrato tra attività esistenti e nuovi insediamenti nelle filiere dei servizi alla persona ed al territorio
- sostegno agli imprenditori locali per elevare le proprie attività e creare nuovi servizi d'area vasta
- attrarre nuovi investimenti ed interagire con realtà del turismo consolidato
- recuperare aree marginali e volumi dismessi per realizzare nuove polarità, evitando ulteriore consumo del territorio

- **Soggiornare** nel Medio Friuli: attivare il sistema turistico locale

Il Piano Strategico individua nella vocazione turistica dei luoghi un settore importante dell'economia locale.

Per favorire investimenti privati e attrarre i turisti nell'area occorre:

- creare sistemi integrati pubblico - privati di progetti di marketing culturale e di prodotto;
- promuovere il Medio Friuli per attrarre i non residenti ed inserire il territorio d'area vasta tra le mete del turismo escursionista che già è presente nelle località limitrofe;
- valorizzare le tipicità ed il patrimonio del Medio Friuli unitamente alle offerte organizzate di soggiorno.

02- SISTEMA MOBILITA' E SOSTA

ASSI STRATEGICI PER L'ACCESSIBILITA' D'AREA VASTA E NUCLEI URBANI

La qualità della mobilità (come ci si sposta nel territorio) e della sosta (come si diventa pedone) condiziona lo sviluppo di un territorio: ne definisce l'accessibilità e la competitività, facilitandone i **sistemi di relazione**, molto importanti per orientare gli investimenti nei servizi e nelle polarità d'area vasta.

L'unica infrastruttura per la mobilità pubblica d'area vasta per il Medio Friuli e' rappresentata dalla linea ferroviaria FFS: attraverso le stazioni di Basiliano e Codroipo e' possibile trovarsi al centro dell'area.

Allo stato attuale, le corse hanno una frequenza di circa 30-40 minuti sulla linea Udine-Venezia: un discreto servizio di collegamento che però non è in grado di sostenere la funzione di metropolitana di superficie per residenti e pendolari. Inoltre non e' previsto nessun supporto logistico per chi scende dal treno.

Il Piano prevede il potenziamento della linea (da parte della regione Friuli Venezia Giulia) con corse ogni 15-20 minuti (metropolitana di superficie) e soluzioni di mobilità per essere collegati al territorio: parcheggio scambiatore, noleggio auto, bici, servizio navette, car sharing.

Per chi si sposta con **l'auto propria** l'area è servita da tre percorsi autostradali e da sette caselli. Le criticità riguardano l'elevata presenza di mezzi pesanti e la viabilità inadeguata per caratteristiche (sezione stradale, attraversamento centri urbani,...) e percorso (migliorare accessibilità dai caselli di La tisana e S.Giorgio di Nogaro). Il Piano individua due viabilità di progetto di interesse strategico: la SP39 e la variante alla SR13 da Basaglipenta a Udine Sud.

Lo **spostamento in aereo**, forse quello maggiormente interessante per accendere la vocazione turistica dell'area, **e' da escludere** in quanto dagli aeroporti di Treviso e Trieste, attualmente si impiega quasi **due ore** per raggiungere il Medio Friuli con mezzi pubblici (treno): un percorso di soli 60-100 km.

La mappa centrale rappresenta le azioni prioritarie per la mobilità, contenente inoltre le scelte per il rilancio delle avio piste esistenti (turismo per ultraleggeri, mongolfiera) e dello stradone Manin (prolungamento ciclabile fino San Daniele e laguna di Marano).

All'interno dell'area sono state previste soluzioni alternative alla mobilità con l'auto propria:

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| - noleggio auto elettriche | - parcheggi scambiatori |
| - servizio navette | - noleggio canoe |
| - servizio car sharing | - nuove ippovie con punti |
| - noleggio biciclette | “ippososta” |

Sono stati implementati i **parcheggi per pullman e caravan** e si indica quale priorità la definizione di un accordo di programma con le società di servizio pubblico per implementare la presenza ed il servizio nel Medio Friuli.

Alcuni schemi sintetizzano un progetto-tipo per eliminare il traffico pesante all'interno dei centri urbani, recuperando piazze e slarghi quali punti di aggregazione per favorire la qualità dell'abitare e le attività commerciali.

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ D'AREA VASTA

L'elaborato indica gli **assi strategici** per le azioni di **ottimizzazione della mobilità** nell'area vasta e nei sistemi urbani, privilegiando l'ottica della dotazione e del potenziamento dell'offerta del **trasporto pubblico**. Tale priorità è essenziale per sostenere una economia fondata anche sull'ospitalità dei non residenti (auto, treno, bici, trasporto collettivo, ecc.).

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI URBANI

L'elaborato indica gli assi strategici per le azioni prioritarie di ottimizzazione della mobilità all'interno dei sistemi urbani:

- | | |
|--|---|
| - gerarchia dei percorsi auto, bici, pedone, | - organizzazione della sosta |
| - tipologia dei trasporti alternativi | (parcheggi scambiatori, servizi, ecc.) |
| all'auto privata; | - viabilità anulare, per evitare |
| | l'attraversamento dei mezzi pesanti nei |
| | centri urbani |

03- RURALITA' DEL MEDIO FRIULI

ASSI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale costituisce il primo impegno per **l'organizzazione delle risorse locali**: il territorio quale **risorsa** della collettività.

La ruralità del Medio Friuli, oltre ad essere valutata in termini di identità, paesaggio, cultura locale e modello sociale deve essere “misurata” in relazione ai dati ufficiali del settore agricolo nazionale (fonte ISTAT) e regionale (fonte ERSA): i dati esposti rivelano le potenzialità del settore e le ricadute sull'economia locale.

SETTORE AGRICOLO - DATI NAZIONALI – fonte: ISTAT			
L' AGRICOLTURA E' UN SETTORE STRATEGICO PER IL TERRITORIO ITALIANO.	IL SETTORE AGRICOLO IN QUESTO MOMENTO SI PONE COME TRAINO DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI.	L' ITALIA PRODUCE $\frac{1}{4}$ DELLA FRUTTA E VERDURA EUROPEA IL 2% DI QUELLA MONDIALE.	L'AGRICOLTURA È ATTUALMENTE IN SOFFERENZA: CIRCA IL 44% DEGLI AGRICOLTORI HA UN'ETÀ SUPERIORE AI 45 ANNI E SOLO IL 7% È UNDER 35.
L' AGRICOLTURA SVOLGE UNA FUNZIONE NON SOLO PRODUTTIVA MA ANCHE AMBIENTALE, SOCIALE, CULTURALE E DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.	LE ESPORTAZIONI NEL 2010 SONO AUMENTATE SU BASE ANNUA DEL 21,2%.	LA PARCELLIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ITALIANA RAPPRESENTA IL VERO VALORE AGGIUNTO PER GUIDARE IL CAMBIAMENTO CHE SI RENDE NECESSARIO E DOMINARE LA COMPETIZIONE CON GLI ALTRI PAESI.	CON RIFERIMENTO ALLA FILIERA CORTA L'IMPEGNO DEVE ESSERE QUELLO DI ACCORCIARE IL NUMERO DEI PASSAGGI DELLA CATENA ALIMENTARE, RILOCALIZZARE I CONSUMI E CREARE IDENTITÀ TERRITORIALE A VANTAGGIO DELL'INTERA COLLETTIVITÀ.

FRIULI VENEZIA GIULIA - fonte: ERSa			
NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SONO PRESENTI CIRCA 350 AZIENDE DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO, CHE RAPPRESENTANO CIRCA IL 2% DEL TOTALE DELLE AZIENDE.	LA SUPERFICIE FRUTTICOLA REGIONALE AMMONTA, NEL 2005, A CIRCA 2.700 HA, PER UNA PRODUZIONE DI QUASI 72.000 TONNELLATE. PIÙ DELLA METÀ DELLA SUPERFICIE È INTERESSATA ALLA CULTURA DEL MELO	CRITICITÀ: LIMITATA GAMMA DI PRODOTTI, COMMERCIALIZZAZIONE INADEGUATA, ASSENZA DI UN'UNICA OP REGIONALE, SOTTOUTILIZZO DELLE STRUTTURE DI LAVORAZIONE E DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, SCARSO UTILIZZO DI SISTEMI DI ANALISI E DI INFORMAZIONE ECONOMICA E DI POLITICHE DI MARCHIO E DI CERTIFICAZIONE, INSUFFICIENTE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE AL CONSUMATORE SULLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.	ORTICOLTURA: IL SETTORE REGIONALE È MOLTO LIMITATO, ORIENTATO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE LOCALE E CON UNA SCARSA PRESENZA SUI MERCATI ESTERNI.
CONCENTRATE PREVALENTEMENTE NELL'AREA COLLINARE E DELL'ALTA PIANURA FRIULANA, TALI AZIENDE PRODUCONO SU CIRCA 3.000 ETTARI E LE COLTURE PREVALENTI SONO LE CEREALICOLE (35%), LE FORAGGERE ZOOTECHNICHE (21%), LE VITICOLE (11%) E LE FRUTTICOLE (11%).	POTENZIALITÀ: MERCATO REGIONALE CON DOMANDA ECCEDENTE L'OFFERTA (ANCHE PER LA PRESENZA DI IMPORTANTI PLESSI TURISTICI), CRESCENTE INTERESSE (CONSUMATORI, OPERATORI, GDO) VERSO LE PRODUZIONI LOCALI E VICINANZA AD IMPORTANTI MERCATI CENTRO-EUROPEI.		LA REGIONE HA NUMEROSE PICCOLE PRODUZIONI DI QUALITÀ E TIPICHE (ASPARAGO, FAGIOLO, PATATA, AGLIO), ALLE QUALI SONO SPESSO DEDICATE MANIFESTAZIONI; QUESTA POSSIBILITÀ È ESPANDIBILE CON IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI VARIETÀ AUTOCTONE ANCORA PRESENTI.

L'elaborato illustra le componenti dell'identità del Medio Friuli:

Il "sistema ruralità", indicando per ognuna di esse:

• **Aspetti di attenzione** • **Obiettivi** • **Azioni proposte**

Le **azioni proposte** costituiscono la prima condizione di fattibilità del modello di sviluppo sostenibile locale: la riqualificazione ed il riordino del patrimonio naturale e culturale del Medio Friuli.

Senza la condivisione di questi "comportamenti", non è possibile correggere l'attuale tendenza a banalizzare i luoghi (agrosistemi, paesaggio, centri storici, borghi, ecc.) ed abbassare la qualità complessiva del territorio.

Riportiamo il documento:

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA RURALITA' DEL MEDIO FRIULI

ELEMENTI DELLA RURALITA'	ASPETTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI	AZIONI PROPOSTE	ATTUALITÀ
IL PAESAGGIO	Espansione edilizia lungo gli assi stradali con conseguente saldatura dei nuclei urbani	Valorizzare la riconoscibilità dei nuclei urbani e delle frazioni	Creare dove possibile degli ambiti a verde, anche con funzione di parco, nei punti più critici riguardanti le saldature dei paesi	
			Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente rivedendo se necessario le previsioni di espansione residue dei PRGC	
	Agricoltura basata sulle mono-produzioni, allevamenti intensivi	Implementare la qualità delle produzioni locali	Promuovere produzioni di prodotti locali biologici, biodinamici, anche con recupero di varietà autoctone.	  
			Incentivare la rotazione delle monoculture, ad esempio quelle destinate a foraggio per gli allevamenti intensivi	
	Semplificazione ed impauverimento delle risorse a causa di riordini fondiari non compatibili	Ripristino dell'assetto agroforestale	Favorire la diffusione delle fattorie didattiche	 
			Ripristino naturalistico dei terreni abbandonati dall'agricoltura intensiva, anche tramite sperimentazione e valutazione di diverse modalità progettuali e culturali	 
	Assenza di incentivi alle buone prassi ambientali in agricoltura		Ripristino di siepi, filari, piccole aree boscate sui terreni agricoli, quali elementi della tradizione locale che forniscono riparo alla fauna e delimitano i confini di proprietà, spesso soppressi in occasione di interventi di riordino fondiario. Recupero a questo scopo di specie autoctone in particolare i gelsi	
			Progetti didattici in accordo con le scuole primarie per conoscere le caratteristiche storiche e naturalistiche del proprio territorio	 
	Banalizzazione del paesaggio a causa della perdita di identità, delle tradizioni e della manutenzione del territorio		Premiare le aziende che coniugano ambiente e sviluppo	 
			Implementare le aree boscate partendo dai relitti di boschi planiziali e ripariali	
		Promuovere il ripristino o la nuova realizzazione di muretti a secco quali divisorii tra proprietà		
		Preservare gli habitat esistenti creando collegamenti finalizzati a creare un sistema ecologico (corridoi) il più possibile a contatto degli ambiti urbani	 	
	Valorizzare la presenza dei prati stabili diffondendo la conoscenza delle caratteristiche floreali che li rendono preziosi.	Realizzazione dell' "Orto botanico" del Medio Friuli e di un Centro per le sementi tipiche locali	 	

ELEMENTI DI IMPATTO SUL PAESAGGIO	Presenza di cave attive e dismesse	Promuovere la manutenzione tramite sghiaimento controllato del Tagliamento e dei torrenti Corno e Cormor, che fornirebbe enormi quantitativi di materiale limitando l'utilizzo delle cave	
	Presenza di discariche chiuse in attesa di progetto di ripristino	Valutare con attenzione un possibile riutilizzo ricreativo delle cave dismesse	
	Progetto di nuovo elettrodotto da 380Kw/h	Proporre un piano comune per il recupero delle discariche dismesse di inerti che il più delle volte non sono di grandi dimensioni e non necessitano di interventi particolarmente onerosi.	
	Realizzazione di parchi fotovoltaici a terra	Valutare la possibile schematura mediante albeni di alto fusto dell'impatto visivo dell'elettrodotto di progetto (ad es. nei pressi del borgo di Orgnano)	
AREE TUTELATE		Non collocare entro gli ambiti di potenziale influenza dell'elettrodotto nuove funzioni o espansioni residenziali	
		Integrazione/mitigazione delle strutture per le telecomunicazioni	
		Introdurre vincoli di localizzazione all'interno dei PRGC, incentivandone la collocazione negli ambiti industriali e commerciali esistenti	
		Realizzare segnaletica specifica sulle infrastrutture viabilistiche	
		Identificazione dei confini sul territorio (elementi in legno, tabelle con mappe...)	
		Realizzazione di materiale divulgativo e di interventi per l'agevolazione della fruizione didattica, quali sentieristica, segnaletica ecc.	
		Posizionamento di casette per l'osservazione ornitologica nei siti di maggiore interesse	
		Realizzazione di parcheggi e servizi nelle aree limitrofe ai siti (vedere progetto di recupero del Mulino Braida nel biotopo delle risorgive di Flambro)	
		Incentivazione all'acquisizione dei terreni interessati da parte dell'Ente pubblico	
		realizzazione di una ippovia, piste ciclabili, aree attrezzate, anche in collaborazione con i comuni sul versante opposto e la regione	
SIC Biotopi A.R.I.A		Incentivare le attività culturali necessarie al mantenimento delle valenze naturalistiche degli habitat ed alla conservazione della biodiversità, in particolare favorendo adatte condizioni di vita alle specie endemiche della pianura friulana.	
		Monitoraggio delle attività gestionali, in particolare per quanto concerne ripristini naturalistici.	

L'ACQUA Fiumi Torrenti Risorgive Rogge Lavie Canali Sfueis	Degrado paesaggistico e ambientale degli ambienti rivieraschi dei fiumi e dei torrenti	Valorizzare gli ambiti fluviali	Individuazione punti di accesso ad aree di particolare valenza naturalistica, segnalandoli con opportuna cartellonistica	
			creazione di piccole aree di sosta in prossimità dei punti di interesse	
			ripristinare in località Sterpo il noleggito delle canoe per percorrere lo Stella	
			Progettazione e realizzazione di punti panoramici attrezzati (aree pic-nic, ecc)	
			Dare seguito al progetto di ippovia lungo il corso del torrente Cormor	
	Implementare la salvaguardia degli ambiti fluviali		Costituire una fascia di decelerazione lungo il corso dei torrenti dove siano permessi solo interventi a basso impatto ambientale (è un a sorta di fascia di rispetto, non vincolante come le aree protette ma che alleggerisca gli interventi antropici man mano che ci si avvicina al corso d'acqua o ad aree di particolare interesse)	
			Ricostruzione e implemento dei boschi riparali (struttura a mosaico differenziato di microhabitat)	
			individuare nicchie ecologiche specializzate per lo sviluppo di specie ittiche articolate	
			piantumazione di talee di vegetazione per favorire lo sviluppo della vegetazione arbustiva ed arborea	
			Riassetto del sistema fognario sull'intero territorio	
	Depuratori e reti fognarie da adeguare	Riqualificazione della qualità ambientale delle rogge e in generale della rete idrica superficiale	Coinvolgimento delle istituzioni sovraordinate per un piano di adeguamento dei depuratori	
			Richiedere agli enti preposti più controlli sugli impianti ittogenici	ARPA
			Programma comune di manutenzione delle rogge e dei canali (pulizia delle sponde, drenaggi, arginature, ecc.) in ambito urbano ed extraurbano.	
			Valutare la realizzazione di mini centrali idroelettriche sui corsi d'acqua perenni (specialmente su alcuni tratti del Cormor)	
			Interventi di ripristino delle lavie mediante scavi, sistemazione del letto e delle sponde, posa di impianti arborei a filare su un lato, con funzione di riconoscimento territoriale, barriera frangivento ed elemento utile l'avifauna	
		Salvaguardia e valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio	Ripristino dei filari a bordo roggia utilizzando specie tradizionali quali i gelsi	
			Progetti puntuali per segnalare a livello di pavimentazione urbana o nel territorio l'antica presenza di uno sfuei	

I PERCORSI	Viabilità rurale Viabilità secondaria Piste ciclabili Viali alberati Filari prospettici Parchi storici	Insicurezza dei percorsi per pedoni e ciclisti	Aumentare la sicurezza e la visibilità degli itinerari ciclabili	Progettare punti di attraversamento delle infrastrutture varie maggiormente trafficate, anche prevedendo sovrappassi o sottopassaggi		
		Attraversamento di proprietà private	Garantire la manutenzione e la continuità dei percorsi	Interventi di sistemazione dei bordi e delle scarpate stradali		
		Carenza di percorsi ciclabili di connessione fra centri e frazioni per la mobilità dei residenti	Incentivare la mobilità sostenibile	Completare la fruibilità dello stradone Manin e creare "appuntamenti" lungo il percorso (aree di sosta, chioschi, storia della sua costruzione illustrata a tappe con cartelli sul percorso, ecc.)		
		Assenza di manutenzione e di qualità nelle infrastrutture minori (strade bianche, percorsi secondari, viabilità rurale)	Aumentare la qualità dei percorsi e degli ambiti delle piste ciclabili	Completare le piste ciclabili di collegamento tra centri, polarità e borghi sparsi		
		Scarsa promozione e visibilità della rete di piste ciclabili esistente	Aumentare le tipologie di fruizione del territorio	Riorganizzazione della segnaletica delle piste ciclabili ove siano presenti sovrapposizione di più percorsi		
	I PRODOTTI	Frutteti Mais - soia Vigneti Itticoltura Allevamenti bovini Allevamenti suini Allevamenti aiuicoli	Mancanza di sinergie tra Enti locali e realtà associative operanti sul territorio	Attivare politiche fondate sul triangolo "TERRITORIO-PRODOTTU-UMU"	Impostare sinergie con gli itinerari ciclabili della Comunità Collinare	
			Disabitudine della popolazione ad acquistare prodotti agro-alimentari locali	Incentivare la "filiera breve"	Progetto di ippovie sul Tagliamento e sul torrente Cormor	
					Maggiore caratterizzazione e promozione (marketing unitario del Medio Friuli) della produzione vinicola locale	
					Creare sinergie tra produzioni di nicchia già esistenti sul territorio	
					Creazione di uno show-room dei prodotti tipici locali in corrispondenza delle polarità attrattive - es. Villa Manin	
Scetticismo degli agricoltori ad associarsi per la commercializzazione dei propri prodotti		Attuazione della produzione agricola differenziata (Km zero, prodotti bio, piante medicinali e officinali, ristoranti, mercatini, ecc...)				
		Elevata presenza di nitrati nel terreno	Progetto integrato tra elementi di economia rurale (allevamenti, vendite dirette, agriturismi, mulini, opifici, latterie) e viabilità minore capillare.			
			Progetti pilota per coltivazione di piante medicinali e officinali (e loro lavorazione) - anche in considerazione della presenza di importante azienda correlata;			
			Sfruttare la grande produzione di liquami provenienti dagli allevamenti intensivi per la produzione di energia (biogas)			

ARCHITETTURA MINORE Mulini Pievi Case sparse	Difficoltà di fruizione delle pievi per limitati orari di apertura	Mettere a sistema il patrimonio architettonico per esprimere le relazioni, le funzioni specifiche in una più incisiva valenza culturale	Implementare la segnaletica specifica sulle infrastrutture viabilistiche	
	Errori di intervento nel restauro dei beni storici	"Patto" pubblico privato per salvaguardare l'identità della cortina muraria storica	Garantire periodi di apertura degli edifici più significativi, almeno nel periodo estivo e nelle festività	
	Abbandono e degrado degli edifici rurali	Valorizzazione del patrimonio edilizio tipico	abaco didattico su tecniche di intervento sulle facciate, collocazione di arredo urbano, elementi tecnologici, tecniche di finitura, ecc.	
	Assenza di iniziative private per collocare nuovi servizi nell'edilizia rurale	Coinvolgimenti dei privati nel modello di sviluppo	Strumenti normativi e fiscali per incentivare al recupero dell'architettura rurale	
	Non luoghi - perdita di identità dei borghi rurali	Recupero dell'effetto borgo recuperare gli spazi interstiziali e le aree marginali	Riqualificazione e messa in rete dei servizi della ruralità di mulini, pievi, latterie, lavatoi ... Piano unitario delle funzioni	
SISTEMI INSEDIATIVI Borghi Frazioni Nuclei urbani	Assenza di gerarchia tra percorsi auto-bici-pedone, criticità di fruizione dei marciapiedi	Sostenere la vocazione commerciale dei centri storici	Progetti di suolo per implementare gli spazi urbani aggregativi (piazze, slarghi)	
	Traffico pesante all'interno dei centri urbani	Riordino degli accessi ai sistemi urbani e alle frazioni	Specializzazione e progetto di suolo per gli assi urbani primari a vocazione commerciale e residenziale.	
	Assenza di parcheggi strategici connessi ad un sistema di trasporto pubblico locale	Implementare il trasporto collettivo	Progetto di suolo, implementare la sicurezza e organizzare totem informativi negli accessi a borghi e centri urbani	
	Mancanza di incentivi ai privati per la conservazione del patrimonio edilizio storico	Favorire l'intermodalità dei trasporti	Riorganizzare la viabilità secondo una gerarchia di ruoli	
	Saldatura delle frazioni - perdita di riconoscibilità dei nuclei urbani storici	Qualificare interventi di restauro delle facciate storiche	Creare punti logistici per l'interscambio tra diversi mezzi di trasporto	
	Fuga di giovani e famiglie verso i centri maggiori	Sistemazione dei bordi urbani	Prevedere autobus-navetta a collegamento tra poli logistici e polarità attrattive	
		Qualificare la funzione residenziale	Regolamento Edilizio unificato e abaco didattico su tecniche di intervento sulle facciate, collocazione di arredo urbano, elementi tecnologici, tecniche di finitura, ecc	
			Progetti di zone a parco attrezzato nei "vuoti" della conurbazione	
			Piano delle funzioni per incentivare le nuove attività	
			Incentivare la realizzazione di spazi aggregativi per le attività di socializzazione: piazze, mercati, parchi urbani, aree sportive, ecc.	

Aree archeologiche	Siti archeologici difficilmente individuabili o alterati da utilizzi funzionali non completamente integrati	Valorizzazione dei siti archeologici	Progetto di Layout per cartellonistica siti archeologici	
			Riorganizzazione degli ambiti dei castellieri utilizzati come aree sportive o parchi, valorizzando maggiormente il sito	
			Progetto di museo didattico multimediale dedicato alla conoscenza dei castellieri e degli altri siti (Tumuli, Tombe romane, ecc.)	
			Totem e cartellonistica sulle viabilità primarie Informazioni all'ingresso dei sistemi urbani	
EDILIZIA SPECIALISTICA Vile storiche Ex caserme Forti 1° guerra mondiale Archeologia industriale	Mancanza di informazione e qualità nell'offerta turistica	Progetto unitario di comunicazione		
		Creare fiducia nei confronti delle risorse del territorio elaborando la capacità di intraprendere	Progetti integrati pubblico-privati per il recupero di beni dismessi	
	Scarso utilizzo del patrimonio	Recupero funzionale di edifici dimessi ed aree marginali	Favorire nuove polarità d'area vasta e la dotazione di servizi	
		Valorizzazione e piano delle funzioni per i forti della 1° guerra mondiale	Progetti di integrazione al territorio ed ai sistemi urbani	
	Assenza di Piani di gestione	Rilancio internazionale di Villa Manin	Piano per l'utilizzo degli spazi esistenti, implemento della funzione convegnistica, collegamenti all'offerta turistica / enogastronomica del territorio, implementare il servizio di trasporto pubblico	
		Programmare a livello sovracomunale il riutilizzo di caserme o aree militari dismesse	Accordi di programma e protocolli d'intesa per progetti che coinvolgono aree demaniali o ministeri specifici	
SOGGETTI ATTUATORI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE ASSOCIAZIONE MEDIO FRIULI PROVINCIA DI UDINE REGIONE FVG UNIVERSITA' DI UDINE PRIVATI CONSORZI DI BONIFICA BASSA FRIULANA/LEDRA TAGLIAMENTO ERSR			

04- PATRIMONIO NATURALE E IDENTITA' LOCALE

ASSI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE E AGRICOLO

Il Patrimonio Naturale del Medio Friuli coincide con tutto il territorio ove si possa riscontrare l'identità della ruralità, quale fattore culturale, socio economico e produttivo.

Nella mappa centrale sono stati evidenziati i tre macrosistemi ambientali del Tagliamento, dello Stella e del Cormor, e le azioni necessarie per valorizzare i prodotti tipici, i luoghi ed il carattere del territorio; ciò che distingue il Medio Friuli:

A) POLARITA' DA METTERE A SISTEMA:

- Show room e punti degustazione prodotti tipici del territorio
- Mercati per prodotti tipici (km zero,bio,...)
- Fattorie didattiche
- Punti panoramici attrezzati su fiumi e torrenti
- Mulini storici
- Ippocentri

B) POLARITA' PUNTUALI

- Centro sementi e orto botanico, piante autoctone Medio Friuli
- Centro visite Biotipo di Flambro e Virco (mulino Braida)
- Centro visite e museo fiume Tagliamento
- Centro di trasformazione, conservazione, commercializzazione prodotti ortofrutticoli del Medio Friuli.

L'elaborato riporta l'abaco degli elementi tipici costituenti il paesaggio agricolo e naturalistico del Medio Friuli:

- | | | |
|------------------|-------------------|--------------------|
| - Filari | - Boschi riparali | - Diversificazione |
| - Rogge e canali | - Arborei | delle colture |
| - Risorgive | - Muretti a secco | - Pioppeti |

e le **principali specie vegetali autoctone**, suddivise in **alberi** e **arbusti**.

Un esempio di valorizzazione delle aree protette è costituito dal progetto-tipo applicato all'area di "Bosco Boscat", nel comune di Castions di Strada

05- AREE TUTELATE E AGROSISTEMI

ASSI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

La qualità del paesaggio del Medio Friuli è rilevante per la riconoscibilità del territorio e per la funzione di "collante" tra agrosistemi, patrimonio edilizio, nuovi insediamenti, poli produttivi e infrastrutture.

Ogni azione di trasformazione dell'esistente provoca riflessi nel paesaggio, condizionando l'immagine complessiva del territorio del Medio Friuli

Nella mappa centrale sono state inserite le azioni necessarie per “mitigare” insediamenti recenti, riattivare la manutenzione delle infrastrutture rurali e compensare le criticità presenti :

- | | |
|--|---|
| - ex cave da valorizzare | - aree sottoposte a riordino fondiario dove reintrodurre elementi tipici. |
| - ex discariche da recuperare (piano unitario) | - riorganizzazione e implemento del sistema fognario con riduzione degli scarichi diretti su rogge e corsi d'acqua principali |
| - depuratori da adeguare / riorganizzare | - pulizia e drenaggio delle rogge e dei canali in ambito urbano ed extra urbano. |
| - impianti ittiogenici da riqualificare e valutare a valorizzazione turistica | |
| - zone vulnerabili da nitrati da monitorare e riconvertire a coltivazioni specifiche | |

L'elaborato indica inoltre gli elementi che ostacolano la conservazione e valorizzazione del paesaggio tradizionale:

- | | |
|---|---|
| - monoculture (riordini fondiari) | - elettrodotti |
| - canali cementizi | - canalette dismesse |
| - ex discariche ed ex cave | - abbandono dell'edilizia rurale |
| - cave attive | - scomparsa della viabilità minore |
| - fotovoltaico non integrato (criteri per localizzazione) | - espansione non controllata di aree commerciali ed artigianali |

L'elaborato indica la procedura-tipo per gli interventi di recupero delle numerose ex-discardie di inerti presenti nel territorio.

06- TUTELA DELL'AMBIENTE E DEGLI HABITAT

ASSI STRATEGICI PER ATTIVARE CORRIDOI ECOLOGICI

Il corridoio ecologico è una striscia di territorio che collega aree distanti tra di loro e viene utilizzato sia dalle specie animali e vegetali per la loro migrazione sia da quelle stanziali. E' quindi un ambiente ricco di biodiversità, destinata al collegamento ecologico-funzionale.

Vari sono i tipi di corridoi ecologici: i tipi più frequenti nelle aree antropizzate sono quello che mostra vegetazione arborea o arbustiva ai bordi di corsi d'acqua, quello delle fasce arboree ed arbustive che circondano i margini dei terreni coltivati e quelli legati ad infrastrutture lineari come strade o ferrovie.

Il Fiume Tagliamento è l'unico corridoio ecologico di rilievo presente nel territorio del Medio Friuli, in quanto i corsi dei Torrenti Corno, Cormor e il Fiume Stella presentano tratti fortemente antropizzati o artificializzati (canalizzazioni cementizie, eliminazione dei boschi ripariali, tratti in ambito urbano, ecc.).

Tuttavia è fattibile senza eccessivi costi economici la costituzione di piccoli corridoi ecologici mediante la realizzazione di filari, siepi e lo sviluppo di aree boscate già presenti sul territorio. Anche il recupero degli elementi della tradizione agricola locale (e di conseguenza una caratteristica del paesaggio rurale friulano), come l'utilizzo di siepi e filari di alberi, o lasciare piccole aree boscate per definire i confini tra le proprietà, quasi scomparse con l'utilizzo intensivo del territorio e le bonifiche, costituisce elemento fondamentale per consentire la sopravvivenza e il movimento delle specie vegetali e dei piccoli mammiferi.

Nella mappa centrale sono stati individuati i **nove corridoi ecologici**:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| - FIUME TAGLIAMENTO | - CANALE DI S.LORENZO-CANALE GIAVONS |
| - FIUME STELLA | - FIUME TORSA |
| - TORRENTE CORNO-STRADONE MANIN | - ROGGIA CORGNOLIZZA |
| - TORRENTE CORMOR | - FIUME VARMO |
| - ROGGIA S.ODORICO | |

con esempi di - attraversamento stradale per animali

- corridoio fianco strada
- rinaturalizzazione di canali artificiali
- ripristino dei percorsi d'acqua con meandri, evitando la rettifica artificiale.

07- CENTRI STORICI, AMBITI URBANI, FACCIATE STORICHE

ASSI STRATEGICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'elaborato indica gli elementi da salvaguardare e valorizzare per mantenere la riconoscibilità del patrimonio edilizio storico e trasmettere alle future generazioni l'identità dei luoghi.

I processi di banalizzazione della scena urbana colpiscono (diminuendolo) il valore economico degli edifici, riducono la potenzialità commerciale delle attività e scoraggiano la frequentazione dei centri urbani, mettendo a rischio la vocazione residenziale.

Le azioni individuate sono:

- progetto integrato “ Ruralità del Medio Friuli” tra agrosistemi, paesaggio, patrimonio edilizio minore, ville storiche, aree naturali tutelate;
- piano guida per il progetto integrato” borghi rurali”: riordino dei volumi e delle facciate, proposta di funzioni e attività; riorganizzazione degli spazi pubblici riqualificazione delle zone a verde, recupero degli accessi e della viabilità minore di collegamento;
- piano guida per la promozione della vocazione residenziale commerciale di centri storici, borghi e frazioni;
- progetto integrato per la valorizzazione dei siti archeologici, segni dell'uomo e valenze paesaggistiche;
- piano unitario per la manutenzione, il restauro ed il ripristino delle facciate degli edifici storici;
- piano guida per l'illuminazione pubblica degli insediamenti urbani;
- piano di riordino dell'arredo urbano e oggetti d'uso commerciale (insegne, tende, bacheche, plateatici, affissioni, corpi tecnologici, ecc.).

08- RAPPORTO TERRITORIO - SISTEMI URBANI

ASSI STRATEGICI PER INTEGRARE PAESAGGIO NATURALE E COSTRUITO

Il rapporto tra territorio e sistemi urbani è di rilevante importanza per completare la ricerca della qualità del paesaggio: spesso il contatto tra insediamento urbano e “verde” circostante è un punto di degrado, per assenza di manutenzione, percezione di “retro” rispetto agli assi viari interni al sistema urbano, abbandono.

La mappa centrale contiene indicazioni riguardanti:

Localizzazione di :	Criticità	Azioni
- aree industriali /artigianali	- fenomeno di saldatura dei centri urbani	- salvaguardia e implemento del verde negli spazi interstiziali tra nuclei urbani
-aree commerciali	-ambiti territoriali compromessi da riqualificare con opere di rinaturalizzazione	
-residenza		
-fiumi		
-canali/rogge	-fenomeno di saldatura dei centri urbani da contrastare	

L’elaborato contiene esempi di ambiti di rinaturalizzazione e due progetti-tipo per evitare la saldatura tra insediamenti urbani limitrofi, con suggerimento di attivazione dello strumento dei crediti edilizi per le lottizzazioni già autorizzate. Il Piano Strategico indica l’inserimento di parchi pubblici e di micro aree sportive tra insediamenti urbani che tendono a saldarsi con l’edificato.

09- POLITICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

ASSI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

L’elaborato indica tre tipologie di fonti rinnovabili e sostenibili compatibili con il territorio del Medio Friuli:

- **Impianti fotovoltaici**, con l’indicazione di favorire i progetti di fotovoltaico integrato, limitando ove possibile la realizzazione di fotovoltaico a terra, sia per il consumo del terreno agricolo, sia per l’elevato impatto visivo.
- **Centrali a biogas**, compatibili con l’elevata presenza di allevamenti nelle due aree indicate, idonei per risolvere il problema dei nitrati e lo sversamento dei liquami in superficie.
- **Micro centrali Idroelettriche**, realizzabili sui torrenti Cormor e Corno e sul canale di Giavons, di iniziativa pubblica e privata.

Il Piano Strategico inoltre incoraggia la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, con l’applicazione del protocollo VEA (valutazione energetica e ambientale) di prossima adozione da parte della regione Friuli Venezia Giulia.

10- SISTEMA TURISTICO LOCALE

ASSI STRATEGICI PER ESPRIMERE LA VOCAZIONE TURISTICA DEI LUOGHI

Il Piano Strategico ha individuato due “dimensioni” di approccio alle politiche di valorizzazione della potenzialità turistica:

- Una **dimensione “MICRO”**, corrispondente ad azioni e progetti che si integrano allo stato attuale del territorio: attivazione del sistema “ruralità diffusa” ;
- Una **dimensione “MACRO”**, corrispondente alla creazione di nuove polarità e funzioni d’area vasta: attuazione del sistema “grandi attrattori”, con protocolli d’intesa tra villa Manin, Palmanova, e Aquileia.

Nella **dimensione “Micro”** sono previste opere di riqualificazione ambientale e dei sistemi urbani per ottenere un sistema di qualità integrata tra: ambiente naturale – paesaggio costruito – tradizione rurale.

In questa fase è possibile “accendere” nuove economie su tematiche quali:

VOCAZIONE COMMERCIALE	- Ambiti primari dei sistemi urbani - Centri storici, borghi, frazioni	- Centri commerciali specifici - Assi attrezzati e polarità'
PRODOTTI TIPICI	- Mercati prodotti biologici, km zero, filiera breve, centri di degustazione	- Locande - trattorie - ristoranti - Fattorie didattiche
EVENTI PERIODICI	- Sistema ville storiche ed evento "ville aperte" - Rete dei musei, siti archeologici, castellieri, tumuli	- Evento "borghi vivi" per promuovere la ruralità del medio friuli
SPORT E TEMPO LIBERO	- Turismo con mongolfiera - Aviopiste per ultraleggeri - Ippovie - maneggi - "ippososte" - Aree attrezzate e percorso vita fiume Tagliamento	- Asse attrezzato "Stradone Manin" - Aree attrezzate per sport amatoriale - Percorso "Terre di risorgiva"

Nella **dimensione “Macro”** sono previsti ingenti investimenti privati e pubblico-privati per implementare servizi, funzioni e polarità nel territorio.

In questa fase, attraverso protocolli d’intesa, accordi di programma e convenzioni, si creano le condizioni per realizzare i “**grandi attrattori**”:

● Rilancio internazionale di villa Manin	● Centro sportivo europeo "Tagliamento"	● Show room del territorio
● Progetto integrato "Frecce Tricolori-territorio"	● Campo da golf internazionale sport e tempo libero	● Museo Frecce Tricolori
● Centro visitatori regionale fiume Tagliamento	● Cittadella "Antistress"	● Museo / laboratorio Ruralità del Medio Friuli
	● Città dello sport sull'acqua	● Cittadella del gusto

11- MACROTEMATICHE D'AREA VASTA

SISTEMA DEI SERVIZI: POLARITA' E FUNZIONI TERRITORIALI

L'elaborato rappresenta il patrimonio edilizio non utilizzato; una grande risorsa per il territorio esprimibile a diverse migliaia di milioni di euro di valore, che potenzialmente è già disponibile per nuove funzioni e servizi nella scala territoriale.

I volumi sono suddivisi per comuni di appartenenza, con funzioni indicate e georeferenziati nella mappa d'insieme.

La collocazione degli immobili e le loro funzioni, sono viste in relazione a livelli di diversa fragilità territoriale espressi dalle quattro zone individuate dal Piano Strategico:

FRAGILITA' AMBIENTALE DEL TERRITORIO

 **Asse naturale del Tagliamento**, unico vero corridoio ecologico del Medio Friuli.

Fragilità ambientale ALTA 

 **Terre di Risorgiva**, area poco antropizzata e molto caratterizzante il Medio Friuli.

Fragilità ambientale ELEVATA 

 **Alta pianura**, del Medio Friuli (lato est), aree dell'interland della città di Udine. Realtà molto antropizzate e infrastrutturate.

Fragilità ambientale MEDIA 

 **Alta pianura**, del Medio Friuli (lato ovest), aree molto antropizzate e infrastrutturate, vicino al Tagliamento.

Fragilità ambientale MEDIA 

L'insieme delle funzioni espresse può essere così rappresentato:

AMBIENTE E PAESAGGIO:

- RETE "TERRE DI RISORGIVA"
- PROGETTO "QUALITA' DIFFUSA"
- SISTEMA "ASSE ATTREZZATO" STRADONE MANIN
- PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA E ALLEVAMENTI COME TIPICITA' DEL TERRITORIO

PRODOTTI TIPICI:

- SHOW ROOM PRODOTTI TIPICI
- ENOTECA "MEDIO FRIULI"
- CITTA' DEL VINO
- CENTRO PROMOZIONE MELA PANTIANICCO
- STRUTTURA DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL MEDIO FRIULI, CON IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
- SCUOLA ALBERGHIERA
- FATTORIE DIDATTICHE
- MERCATI PRODOTTI TIPICI
(KM 0, BIO, FILIERA BREVE)

CULTURA E SPETTACOLO:

- RETE VILLE STORICHE ED EVENTO "VILLE APERTE"
- RETE MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE, CASTELLIERI, TUMULI
- EMEROTECA MEDIO FRIULI
- AREE ATTREZZATE PER ATTIVITA' CULTURALI, LUDICO-SPORTIVE, RICREATIVE

SPORT E SERVIZI TERRITORIALI:

- PISTA GO KART
- PESCA SPORTIVA
- CENTRI IPPICI - MANEGGI - IPPOVIE
- IPPOSOSTA
- PUNTO NOLEGGIO BICI, AUTO, NAVETTE ELETTRICHE
- CENTRO STUDI E PROMOZIONE NUOVE ATTIVITA'
- CENTRO BENESSERE E CURA DEL CORPO
- CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANI
- CENTRO INFORMAZIONI
- CENTRO CONGRESSI E CONVEGNI
- LABORATORI PER L'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

OSPITALITA':

- ALBERGHI
- ALBERGO DIFFUSO
- LOCANDA
- CENTRO OSPITALITA' TURISTICA
- AGRITURISMO E B&B
- OSTELLI PER LA GIOVENTU'

12- GRANDI TRASFORMAZIONI E POLARITA' DI ECCELLENZA

MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE D'AREA VASTA

L'elaborato rappresenta gli immobili non utilizzati e le aree marginali strategici, nei quali intervenire attraverso accordi di programma e protocolli d'intesa tra pubblico e privati, coinvolgendo Ministeri competenti, Regione, Provincia, Enti ecc.

I principali "motori" d'area vasta sono : - il fiume Tagliamento - le Terre di Risorgiva
- villa Manin - la Ruralità diffusa
- le Freccie Tricolori

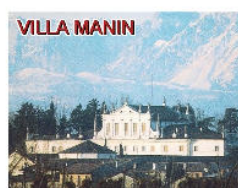
Nella mappa sono individuati gli interventi (georeferenziati), suddivisi per comuni di appartenenza, collocati negli ambiti di intervento con definizione del livello di fragilità ambientale del territorio.

L'insieme delle polarità previste nel Medio Friuli può essere così rappresentato:

GRANDI ATTRATTORI

ESISTENTI

- VILLA MANIN
- FRECCIE TRICOLORI



SISTEMA DI POLARITA' ATTRATTIVE

DI PROGETTO

AMBIENTE - PAESAGGIO

—● CENTRO VISITATORI "FIUME TAGLIAMENTO"

- MUSEO FIUME TAGLIAMENTO
- PERCORSO ATTREZZATO "AUTOSTRADA VERDE"
PARCO FIUME TAGLIAMENTO
- CENTRO STUDI "RURALITA' DEL MEDIO FRIULI"
- CENTRO SEMENTI AUTOCTONE / ORTO BOTANICO
MEDIO FRIULI

CULTURA - ARTE - SPETTACOLO

—● RILANCIO INTERNAZIONALE DI VILLA MANIN (ACCORDO DI PROGRAMMA CON PALMANOVA - AQUILEIA)

- MUSEO ARTE CONTEMPORANEA
- LABORATORIO EUROPEO ARTI VISIVE
- CENTRO STUDI ARTI VISIVE
- ATELIER / OSPITALITA' PER GIOVANI ARTISTI
EMERGENTI
- AREE ATTREZZATE PER GRANDI
EVENTI / MANIFESTAZIONI
- SCUOLA DI DESIGN INDUSTRIALE
- CENTRO STUDI RICICLAGGIO CREATIVO

SPORT E SERVIZI D'AREA VASTA

—● PROGETTO INTEGRATO "FRECCIE TRICOLORI - TERRITORIO MEDIO FRIULI" (PROTOCOLLO D'INTESA PER INCREMENTARE LE FUNZIONI ATTRATTIVE D'AREA VASTA)

- MUSEO FRECCIE TRICOLORI
- SCUOLA DI VOLO
- SCUOLA DI PARACADUTISMO
- AVIOPISTE
- STAZIONI PER MONGOLFIERA
- AREE ATTREZZATE PER GRANDI
EVENTI / MANIFESTAZIONI

● CENTRO SPORTIVO EUROPEO "TAGLIAMENTO"

- CITTADELLA DELLO SPORT SULL'ACQUA
- AUTODROMO MEDIO FRIULI
- PISTA DI MOTOCROSS
- SCUOLA DI MOTOCROSS

● CAMPO DA GOLF INTERNAZIONALE

● CITTADELLA "ANTISTRESS"

13- MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL MEDIO FRIULI

FASI ATTUATIVE DEL PIANO STRATEGICO

Il modello di sviluppo sostenibile per il Medio Friuli , si attua attraverso tre fasi:

PRIMA FASE – RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANA

SECONDA FASE – DOTAZIONE DI SERVIZI E POLARITA' D'AREA VASTA

TERZA FASE – SISTEMA TURISTICO INTERNAZIONALE

Nella **prima fase** prevalgono le azioni e gli investimenti per conservare il patrimonio naturale e culturale, riqualificare il paesaggio esistente e promuovere i sistemi urbani per la loro vocazione residenziale e commerciale:

AMBIENTE

- RIORGANIZZAZIONE DEGLI AGROSISTEMI
- PROMOZIONE DELLE COLTURE DIVERSIFICATE
- VALORIZZAZIONE DELLE AREE TUTELATE
- RIORDINO DEL PAESAGGIO BANALIZZATO

LUOGHI DI AGGREGAZIONE

- RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE E DEGLI SLARGHI PER ESPRIMERE LA VOCAZIONE RESIDENZIALE E COMMERCIALE DEI BORGHIE E CENTRI STORICI
- CREARE NUOVI SPAZI PUBBLICI PER FAVORIRE LE RELAZIONI TRA LE PERSONE E NUOVE ATTIVITA'

PATRIMONIO

- PIANO GUIDA PER IL RECUPERO FUNZIONALE DEI BORGHIE E DELLE FRAZIONI
- PIANO DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO DELLE TIPOLOGIE TRADIZIONALI PER GLI EDIFICI STORICI
- RECUPERO EDIFICI DISMESSI ED AREE MARGINALI

SERVIZI

- VALORIZZARE E RIQUALIFICARE I SERVIZI ESISTENTI
- IMPLEMENTARE I SERVIZI ALLA PERSONA ED AL TERRITORIO

QUALITA' URBANA

- PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SCENA URBANA: RECUPERO TECNICHE TRADIZIONALI DI FINITURA DELLE FACCIATE STORICHE E RIORDINO DELL'ARREDO URBANO MINORE

A questa fase corrisponde il **turismo escursionista**, già presente nelle zone limitrofe (Colline friulane, Collio, laguna di Marano): è la fase più semplice in quanto si attira nell'area quel turista che si ferma qualche ora nel territorio; una tappa in più nel suo programma di visite ad altre mete.

Nella **seconda fase** è necessario creare nuove polarità e servizi alla persona a valenza sovracomunale, coinvolgendo nelle azioni e negli investimenti la parte imprenditoriale privata:

- | | | |
|-----------------------------------|--|---|
| • TURISMO DIDATTICO | • SPORT E TEMPO LIBERO | • RETE MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE, CASTELLIERI, TUMULI |
| • AREE VERDI ATTREZZATE | • SHOW ROOM PRODOTTI TIPICI LOCALI | • PUNTI NOLEGGIO BICI, MOTO, AUTO, NAVETTE ELETTRICHE |
| • CENTRO VISITE FIUME TAGLIAMENTO | • CITTA' DEL VINO | • CENTRO STUDI RURALITA' DEL MEDIO FRIULI |
| • SHOW ROOM DEL TERRITORIO | • CENTRO TRASFORMAZIONE DISTRIBUZIONE PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI LOCALI | • MUSEO FRECCHE TRICOLORI |
| • TURISMO ESCURSIONISTA | | |

A questa fase corrisponde il **turismo per eventi**, che si muove su specifici progetti: ville aperte, le vie del sacro, borghi vivi, ecc.

E' una fase più difficile della precedente in quanto prevede l'organizzazione di nuovi eventi e la creazione di un pacchetto di offerta sufficiente almeno a "coprire" l'intera giornata.

Nella **terza fase** sono previste polarità attrattive che possono inserire il Medio Friuli nel sistema internazionale delle mete:

- | | | |
|--|--|--|
| • MUSEO FIUME TAGLIAMENTO | • CENTRO SEMENTI AUTOCTONE
ORTO BOTANICO MEDIO FRIULI | • CITTADELLA DELLO SPORT
SULL'ACQUA |
| • CENTRO SPORTIVO
EUROPEO "TAGLIAMENTO" | • AVIOPISTE
STAZIONI PER MONGOLFIERA | • SHOW ROOM DEL TERRITORIO |
| • MUSEO ARTE CONTEMPORANEA
CENTRO STUDI ARTI VISIVE | • ALBERGHI, OSTELLI, LOCANDE,
IPPOSOSTA, AGRITURIMI | • SCUOLA ALBERGHIERA |
| • CENTRO STUDI RICICLAGGIO
CREATIVO | • CAMPO DA GOLF
INTERNAZIONALE | • CITTADELLA ANTISTRESS
BENESSERE E CURA
DEL CORPO |
| • SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA | | |

A questa fase corrisponde il **turista che soggiorna per più giorni**, che apprezza il vostro territorio “tranquillo”, “sicuro”, “morbido”: l’ideale per famiglie.

La promozione dell’offerta dovrà essere:

“SOGGIORNARE NEL MEDIO FRIULI PER FARE ESCURSIONI NELLE METE VICINE”

In questo modo si “vendono escursioni” a Venezia, Trieste, Laguna di Marano, Aquileia, Palmanova, ecc.. ma si torna a dormire e cenare nel Medio Friuli.

14- SISTEMA DI PROGETTI INTEGRATI D'AREA VASTA

MACROTEMATICHE DI SVILUPPO

L’elaborato rappresenta il complessivo modello di sviluppo per il Medio Friuli, suddiviso per macrotematiche:

- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| - AMBIENTE E PAESAGGIO | - CULTURA, EVENTI E MANIFESTAZIONI |
| - MOBILITÀ E SOSTA | - SPORT E SERVIZI ALLA PERSONA |
| - PRODOTTI TIPICI | - OSPITALITÀ E INTRATTENIMENTO |

Per ogni **macrotematica di sviluppo** sono stati evidenziati gli ambiti di intervento nel territorio:

- | | | |
|--------------------------------|--|---|
| - Ambiente e paesaggio: | - Rete "Terre di risorgiva" | - promozione attività agricola e allevamenti come tipicità del territorio |
| | - Progetto "Qualità diffusa" | |
| | - Sistema "Asse attrezzato" stradone Manin | |
| - Mobilità e sosta: | - Ciclabili "girogirobici" | - Soluzioni di mobilità morbida nelle due stazioni ferroviarie |
| | - Ippovie esistenti | - Soluzioni di mobilità morbida in area grandi eventi e manifestazioni |
| | - Ippovie di progetto | |
| | - Soluzioni di mobilità morbida all'interno della conurbazione | |

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti tipici: | <ul style="list-style-type: none"> - Zona ad elevata presenza di vigneti - Zona ad elevata presenza di mele / frutteti | <ul style="list-style-type: none"> - Zona di coltivazione mais biologico |
| <ul style="list-style-type: none"> - Cultura, eventi e : manifestazioni | <ul style="list-style-type: none"> - aree a forte concentrazione di servizi per la cultura e lo spettacolo | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Sport e servizi alla : persona | <ul style="list-style-type: none"> - Sport amatoriale - Aree attrezzate per balneazione, pic-nic, giochi all'aperto - Percorsi vita, ippovie - Attività sportive a livello europeo - Grandi infrastrutture in cave o aree di recupero | <ul style="list-style-type: none"> - Spazi e servizi per grandi manifestazioni - Area ad elevata vocazione per servizi alla persona (benessere e cura del corpo) |
| <ul style="list-style-type: none"> - Ospitalità e : intrattenimento | <ul style="list-style-type: none"> - Aree ad elevata qualità ambientale e paesaggistica corrispondenti al progetto "qualità diffusa" - Aree prossime alla città di Udine con forte vocazione residenziale e turistica /attività ricettiva a supporto delle funzioni Sportive | <ul style="list-style-type: none"> - Aree a sostegno del rilancio del fiume Tagliamento e di supporto per grandi eventi e manifestazioni |

15/26- RIORDINO URBANO E COMPETITIVITA' TERRITORIALE

Gli elaborati dal n° 15 al n° 26 rappresentano le **schede di progetto** per ogni comune del Medio Friuli : sono le azioni necessarie per corrispondere alla regia unitaria del modello di sviluppo sostenibile d'area vasta.

Per ogni realtà comunale sono specificate indicazioni riguardanti:

- Riorganizzazione degli agrosistemi
- Valorizzazione del paesaggio
- Riqualificazione di borghi, frazioni, case sparse
- Riordino dei sistemi insediativi
- Nuove polarità e servizi territoriali
- Macrotematiche d'area vasta

Per semplificare la visione generale degli interventi si allegano le **schede-tipo** che sostanziano le indicazioni progettuali di ogni singolo comune:

- SCHEDA TIPO RIORGANIZZAZIONE DEGLI AGROSISTEMI

- | | |
|--|---|
| • Promuovere la diversificazione delle colture, rispetto alla coltura di monoprodotto | • Recupero dei percorsi rurali per l'uso agroforestale e ciclo-pedonale |
| • Ripristino assetto agroforestale | • Diffondere ed incentivare le fattorie didattiche |
| • Attivazione della filiera dell'agricoltura ecocompatibile (km zero, mercatini, prodotti bio, filiera breve, ristoranti, ecc ...) | • Utilizzare la vegetazione per interrompere la monotonia del paesaggio, contrastare l'inquinamento e il rumore, schermare insediamenti produttivi o tipologie edilizie non compatibili con il paesaggio rurale |
| • Progetti pilota per la coltivazione e la lavorazione di piante medicinali ed officinali | |
| • Ricostruzione boschi ripariali | |

- SCHEDA TIPO VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- | | |
|--|---|
| • Individuazione di corridoi ecologici | • Organizzazione di servizi, accessi e luoghi di intrattenimento attorno o all'interno di aree di pregio ambientale, tutelate |
| • Recupero infrastrutture rurali e viabilità storica minore. | • Eliminazione e restauro ambientale di fossati artificiali, drenaggi, arginature e discariche di materiali |
| • Riqualificazione di rogge, canali e torrenti | • Recupero muretti a secco per definire le proprietà |
| • Ripristino di filari e siepi tradizionali | |
| • Recupero delle lavie | |
| • Individuazione e realizzazione di punti panoramici attrezzati. | |

- SCHEDA TIPO RIQUALIFICAZIONE BORGHI, FRAZIONI, CASE SPARSE

- progetto di manutenzione unitario del patrimonio edilizio: salvaguardia dell'identità storica e ripristino delle tipologie edilizie ed architettoniche tradizionali
- Piano di riqualificazione della scena urbana: recupero delle tecniche tradizionali per gli apparati di finitura delle facciate storiche e riordino dell'arredo urbano minore
- Progetto delle funzioni per rivitalizzare i nuclei storici attraverso nuove attività
- Progetto di suolo per l'organizzazione e la pavimentazione di spazi pubblici: implemento di luoghi per l'aggregazione
- Valorizzazione della vocazione residenziale e commerciale
- Progetto integrato tra zone protette, aree agricole, aree a verde attrezzate e patrimonio edilizio diffuso.

- SCHEDA TIPO RIORDINO DEI SISTEMI INSEDIATIVI

INDICAZIONI GENERALI

- RILANCIO DEGLI SPAZI PUBBLICI (PIAZZE, SLARGHI, VIALI) QUALI POTENZIALI LUOGHI AGGREGATIVI 
- PROMUOVERE NUOVI ASSI URBANI ATTREZZATI PUNTANDO SULLA VOCAZIONE COMMERCIALE DEI LUOGHI 
- ESTENDERE LA PERCEZIONE DI AMBITO URBANO PRIMARIO (IL "CENTRO" DI OGNI SISTEMA INSEDIATIVO) PER FAVORIRE NUOVI INVESTIMENTI E ATTIVITÀ 
- RIQUALIFICARE GLI ACCESSI PRINCIPALI AI CENTRI STORICI ED AGLI AMBITI URBANI PRIMARI REALIZZANDO PERCORSI PEDONALI PROTETTI 
- RECUPERARE E SALVAGUARDARE L'EFFETTO BORGO (AMBITO MATRICE) DEL TESSUTO URBANO 
- PIANO DI MANUTENZIONE E RIORDINO DELLA CORTINA MURARIA STORICA 
- EDIFICI PER L'ISTRUZIONE  • EDIFICI SPECIALISTICI  • VOLUMI DA RECUPERARE 
- SISTEMA INTEGRATO POLARITÀ E SERVIZI 
- CREARE NUOVI PERCORSI CICLO - PEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA IL SISTEMA URBANO ED I BENI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO 
- REALIZZARE NUOVE AREE VERDI ATTREZZATE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI 

INDICAZIONI SPECIFICHE

- NUOVE POLARITÀ E FUNZIONI**
-  SERVIZI TERRITORIALI
 -  SERVIZI D'AREA VASTA
- SERVIZI PER LA SOSTA**
- SERVIZI IGIGIENICI
 - PUNTI RISTORO
 - ZONA PICNIC
 - CARTELLISTICA DI ORIENTAMENTO
 - ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI
 - INFORMAZIONI PER ALTE VICINE
 - PRENOTAZIONE PERNOTTAMENTI
 - PUNTO DI PARTENZA E ARRIVO MONGOLFIERE 
- AVIOPISTE ESISTENTI**  **PARCHEGGI PER CAMPER** 
- AVIOPISTE DI PROGETTO**  **PARCHEGGI PER PULMAN** 
- PARCHEGGI SCAMBIATORI**  **SERVIZIO NAVETTE ELETTRICHE** 
- PARCHEGGI PUNTUALI PER AUTO / MOTO**  **NOLEGGIO AUTO ELETTRICHE E CAR SHARING** 
- NOLEGGIO BICICLETTE** 
- NOLEGGIO CANOE** 
- IPPOVITERIA TURISMO EQUESTRE** 
- PERCORSI CICLOPEDONALI** 

SOGGETTI ATTUATORI

-  PRIVATI  PUBBLICO-PRIVATI  PUBBLICI

- NUOVE POLARITA' E SERVIZI TERRITORIALI, SUDDIVISI PER COMUNI

BASILIANO

- B1 - TRASFORMAZIONE DELL'AREA PER ATTIVITA' CULTURALI, LUDICO-RECREATIVE E VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
- B2 - AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI PER ATTIVITA' DI "MERCATI" A CADENZA PERIODICA, NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE, EVENTUALE RESIDENZA CONVENZIONATA
- ▲ B3 - CESSIONE DELL'AREA PER VOLUMI RESIDENZIALI "IN CAMBIO AREA B2"
- ▲ B4 - PUNTO LOGISTICO DELLA MOBILITA' D'AREA VASTA: NOLEGGIO BICI, CAR SHARING, NAVETTE ELETTRICHE, AUTOBUS (VALORIZZAZIONE PERMATA P.P. 5)

- B5 - TRASFORMAZIONE DELL'AREA EX CASERMA IN CENTRO STUDI ARTI VISIVE E ARTIGIANATO ARTISTICO, RESIDENZA E SERVIZI PER STUDENTI. REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO PEDONALE DIRETTO CON LA STAZIONE
- ▲ B6 - LOCALITA' VARIANO - EX CAVA, REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE LUDICO-SPORTIVE ALL'APERTO (CICLOCROSS, SKATEBOARD, PATTINAGGIO, GO KART, ECC.)
- B7 - LOCALITA' BASAGLIAPIENTA - EX ASILO, REALIZZAZIONE DI SALE ESPOSITIVE PER I PRODUTTORI LOCALI (SHOW ROOM PRODOTTI TIPICI) E CENTRO DIDATTICO PER L'ALIMENTAZIONE

- B8 - LOCALITA' ORIGNANO - VILLA COLOMBO, RECUPERO FUNZIONALE DEI MANUFATTI E DEL PARCO PER "MANIFESTAZIONI" (FIERE E FIORIDI)
- ▲ B9 - LOCALITA' VARIANO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)
- ▲ B10 - DELOCALIZZAZIONE MACELLO COMUNALE PER REALIZZARE RESIDENZA E SERVIZI
- ▲ B11 - DELOCALIZZAZIONE ALLEVAMENTO PER REALIZZARE RESIDENZA E SERVIZI
- ▲ B12 - TRASFORMAZIONE DELL'AREA IN RESIDENZA E SERVIZI



SEDEGLIANO

- ▲ B1 - CASA RATTISTON, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)
- B2 - EX LATTERIA, RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI, DIDATTICHE (SALE POLIVALENTI ATTREZZATE), CENTRO OSPITALITA' TURISTICA
- ▲ B3 - BORRICA IN LINEA CON CORTE, RECUPERO FUNZIONALE DELLA CORTE E DEI PIANI TERRA PER ATTIVITA' DI MERCATI DEI PRODOTTI LOCALI ("M.O.") O RESIDENZA CONVENZIONATA
- ▲ B4 - CASA RINALDI, RECUPERO FUNZIONALE CENTRO DIURNO PER ANZIANI

- ▲ B5 - LOCALITA' CONERNO, RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE) MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - COLLEGAMENTO ALL'AREA DA STRADONE MANDI
- B6 - LOCALITA' TURRIDA - EX ASILO, CENTRO INFORMATIVO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEL MEDIO FRUITE (PORTA DI ACCESSO NORD ALL'AREA)
- ▲ B7 - LOCALITA' RIVIS, EDIFICIO PER ATTIVITA' RICETTIVE E DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SUL TEME TAGLIAMENTO

- ▲ B8 - LOCALITA' SIORENZO - EX SCIOLA, CENTRO INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (COLLEGAMENTO ALL'AREA DA STRADONE MANDI), ATTIVITA' DI ASSISTENZA E NOLEGGIO BICI, LOCALITA'
- ▲ B9 - LOCALITA' SIORENZO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)
- ▲ B10 - LOCALITA' SIORENZO, RECUPERO FUNZIONALE PER CENTRO CONVEGNI
- ▲ B11 - LOCALITA' SIORENZO, IMPIANTO RECREATIVO E IPOTURISTICO



BERTIOLO

- B1 - TRASFORMAZIONE DELL'AREA IN PIAZZA CON SERVIZI COMMERCIALI E SPAZI PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA "CITTÀ DEL VINO" NELLA FILANDA STORICA
- B2 - AMPLIAMENTO E PROMOZIONE DELL' "ENOTECA"
- B3 - RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, SERVIZI COMMERCIALI E PERCORSI DI COLLEGAMENTO ALLA NUOVA PIAZZA

- ▲ B4 - LOCALITÀ STERPO E VIRGO DI BERTIOLO, VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELL' "MUTINO FORDENONE" E DELLE AREE DELLE PESCHIERE, PER ATTIVITÀ SPORTIVE E LUDICO-RECREATIVE
- ▲ B5 - LOCALITÀ STERPO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITÀ RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)

- ▲ B6 - LOCALITÀ STERPO, VALORIZZAZIONE VILLA COLLOREDO - VENIER, NELL'AMBITO DI "VILLE APERTE" E PER EVENTI SPECIFICI
- ▲ B7 - LOCALITÀ TOZZECCO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITÀ RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)



CAMINO AL TAGLIAMENTO

- B1 - LOCALITÀ STRACIS - EX SCUOLA, REALIZZAZIONE DI "OPPOSITA" E SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL FILME TAGLIAMENTO
- ▲ B2 - RECUPERO FUNZIONALE PER RESIDENZA
- B3 - (ANCHE CONVENZIONATA) E INCREMENTO ATTIVITÀ RICETTIVE

- B4 - RECUPERO FUNZIONALE PER CENTRO OSPITALITÀ TURISTICA

- ▲ B5 - LOCALITÀ S. VIGOTTO, LOCALITÀ GI. AUNICO - EX SCUOLA, EX LATTERIA
- LOCALITÀ RIGNINS - EX LATTERIA
- LOCALITÀ GORIZZO - EDIFICI DISMESSI, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITÀ RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)



CASTIONS DI STRADA

- ▲ B1 - RECUPERO FUNZIONALE DEGLI IMMOBILI DISMESSI DELL'ISOLATO PER: MIGLIORARE SICUREZZA STRADALE, RESIDENZA, ANCHE CONVENZIONATA, SERVIZI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
- B2 - FORTINIZIONE DELLE ATTIVITÀ NELLA "SALA DELLA COMUNITÀ" (SCUOLA DI DANZA, TEATRO)

- B3 - AREA DA ATTREZZARE PER ATTIVITÀ DI MERCATO DEI PRODOTTI LOCALI (GALLERIA PER KM 0, PRODOTTI RTO) E NUOVO PARCO PUBBLICO
- ▲ B4 - REALIZZAZIONE CENTRO COMMERCIALE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE

- B5 - LOCALITÀ MORSANO - EX PARROCCHIA, REALIZZAZIONE DI CENTRO OSPITALITÀ TURISTICA
- ▲ B6 - LOCALITÀ MORSANO, ISOLATO NON COMPLETAMENTE UTILIZZATO A VOCAZIONE RESIDENZIALE / COMMERCIO AL DETTAGLIO



CODROIPO

■ B1 - RIFPROGETTAZIONE DI PIAZZA GARIBOLDI E "AREA DELLA CANONICA" PER AMPLIAMENTO SPAZI PUBBLICI, SERVIZI COMMERCIALI, ATTIVITA' CULTURALI, SERVIZI RICETTIVI. ● B2 - REALIZZAZIONE DI EDIFICIO A PARCHEGGIO - EX CASERMA DEI CARABINIERI ▲ B3 - VILLA BALICO, RECUPERO FUNZIONALE PER: SCUOLA REGIONALE DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA / CONSERVATORIO, SCUOLA DI MUSICA O SCUOLA TERRITORIALE DELLA SALUTE ■ B4 - ISOLATO VIA CANALE SECONDO, RISANAMENTO E RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO ▲ B5 - PUNTO LOGISTICO DELLA MOBILITA': NOLEGGIO BICI, CAR SHARING, NAVETTE ELETTRICHE, AUTOBUS (VALORIZZAZIONE FERMATA FF.SS)	■ B6 - EDIFICIO IN "PIAZZA DANTE" CENTRO ASSOCIAZIONI, CIRCOLI CULTURALI, CLUB AMATORIALI ■ B7 - VILLA FROVA, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA IN COLLABORAZIONE CON VILLA MANIN ▲ B8 - NUOVE LOTTIZZAZIONI A CARATTERE RESIDENZIALE CON SERVIZI DI QUARTIERE ■ B9 - VILLA BIANCA, RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' RESIDENZIALE/DIREZIONALE E VERDE PUBBLICO ATTREZZATO ● B10 - REALIZZAZIONE DI PARCO PUBBLICO ATTREZZATO ■ B11 - EX FORTE BEANO, RECUPERO E RIUTILIZZO PER PROMOZIONE E DEGUSTAZIONE PRODOTTI ENOGASTRONOMICI ● B12 - REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE BUS	● B13 - LOCALITA' IUTIZZO, AMPLIAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE / SALETTE MUSICA, CORSI PER RAGAZZI E SALE PROVA PER SCUOLA DI MUSICA ▲ B14 - LOCALITA' POZZO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.) ▲ B15 - LOCALITA' LONCA - EX SCUOLA, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.) ■ B16 - LOCALITA' LONCA - AREA EX ASILO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE) MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI, IPPOSOSTA
---	--	--





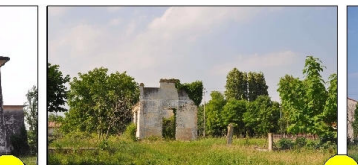













LESTIZZA

■ B1 - VILLA FABRIS, RECUPERO FUNZIONALE PER SERVIZI CULTURALI, EMEROTECA, SALETTE STUDIO, INFORMAZIONI TURISTICHE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO ● B2 - VILLA BUSOLINI, RECUPERO FUNZIONALE PER MUSEO ARCHEOLOGICO E SALE POLIVALENTI ▲ B3 - LOCALITA' NESPOLEDO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)	▲ B5 - LOCALITA' S.MARIA DI SCLAUNICO, VILLA PARROCCHIALE E PERTINENZE CENTRO CONVEGNI, RESIDENCE, SPORT E CURA DEL CORPO ■ B6 - LOCALITA' S.MARIA DI SCLAUNICO - EX LATTERIA, REALIZZAZIONE DI SALE ESPOSITIVE PER I PRODUTTORI LOCALI (ATTREZZATURE PER MERCATO PRODOTTI TIPICI) ■ B7 - LOCALITA' S.MARIA DI SCLAUNICO - EX CASA COMANDANTE, RECUPERO FUNZIONALE PER CENTRO INFORMAZIONI / PROMOZIONE DEL MEDIO FRIULI E CENTRO OSPITALITA' TURISTICA	■ B8 - EX COLONIA, AREA A VERDE ATTREZZATO E AREE PER MANIFESTAZIONI ▲ B9 - LOCALITA' GALLERIANO, EX CAVA, CENTRO SEMENTI PIANTE AUTOCTONE DEL MEDIO FRIULI E ORTO BOTANICO, LABORATORIO PIANTE ORNAMENTALI ● B10 - LOCALITA' GALLERIANO, VALORIZZAZIONE AMBITO CHIESETTA S.GIOVANNI
---	--	---










MERETO DI TOMBA

▲ B1 - EX ESSICCATOIO, RECUPERO FUNZIONALE A CENTRO DI RAPPRESENTANZA, SHOW ROOM, FORESTERIA PER L'INDUSTRIA SPECIALISTICA (CHIMICO-FARMACEUTICA) ■ B2 - CASA BERTOLI, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CASA MUSEO	■ B3 - RUDERE EX CHIESA, ATTIVITA' DIDATTICHE LEGATE ALL'ARCHEOLOGIA, CON PROPOSTA DI APERTURA SCAVI DEL SITO SOTTOSTANTE (SISTEMA CON CASA BERTOLI) ● B4 - PROGETTO INTEGRATO ANSA DEL TORRENTE CORNO, PUNTO PANORAMICO ATTREZZATO ED EX DISCARICA INERTI SUL TORRENTE CORNO PER MANIFESTAZIONI / EVENTI	■ B6 - LOCALITA' S.MARCO - EX LATTERIA, CENTRO INFORMAZIONI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEL MEDIO-FRIULI (PORTA DI ACCESSO NORD ALL'AREA) ▲ B7 - LOCALITA' SAVALONS - EX MULINO LUPIERI, RECUPERO FUNZIONALE PER FATTORIE DIDATTICHE, ATTIVITA' RICETTIVA, PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI (SISTEMA DEI MULINI)
---	---	--









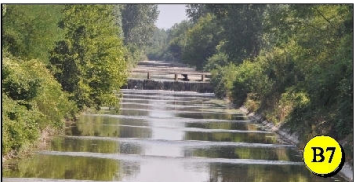
MORTEGLIANO

▲ B1 - TRASFORMAZIONE DELL'EDIFICIO IN MUSEO DELLA BICICLETTA ● B2 - VILLA DEI CONTI DI VARMO, RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI ■ B3 - RECUPERO FUNZIONALE PER CENTRO OSPITALITA' TURISTICA	▲ B4 - LOCALITA' CHIASIELLIS, RECUPERO FUNZIONALE PER SCUOLA DI VOLO, PARACADUTISMO E CLUB TURISMO IN MONGOLFIERA ▲ B5 - LOCALITA' CHIASIELLIS, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)	■ B6 - LOCALITA' CHIASIELLIS, AREA PER ATTREZZATURE LUDICO/SPORTIVE, PISCINA COPERTA, SPAZI DI AGGREGAZIONE ALL'APERTO, EVENTI E SPETTACOLI ● B7 - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI MICRO-IDROELETTRICI SUL TORRENTE CORMOR, A SOSTEGNO DELLA POLITICA DI PRODUZIONE DI ENERGIE ALTERNATIVE
--	---	--









TALMASSONS

● B1 - EX MUNICIPIO, RECUPERO FUNZIONALE PER CENTRO OSPITALITA' TURISMO ESCURSIONISTA ▲ B2 - AREA PARROCCHIALE, PARCO PUBBLICO E SPAZI PER ATTIVITA' AGGREGARIE ▲ B3 - LOCALITA' FLAMBRO, RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA, ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO, RESIDENCE, ECC.)	● B4 - LOCALITA' FLAMBRO - VILLA SAVORNAN, ATTIVITA' PER MANIFESTAZIONI / EVENTI PERIODICI LEGATE AL SISTEMA "VILLE APERTE" ▲ B5 - LOCALITA' FIUMIGNANO - VILLA MARCHESE MANGILLI, RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' DIDATTICHE / CULTURALI LEGATE ALLA TRADIZIONE PRODUTTIVA MANGILLI (DISTILLERIA) CON EVENTUALE MUSEO E ATTIVITA' PER MANIFESTAZIONI / EVENTI PERIODICI DEL SISTEMA "VILLE APERTE"	▲ B6 - EX FORNACE DI TORSO, RECUPERO FUNZIONALE PER ATTIVITA' RICETTIVA E CENTRO BENESSERE ● B7 - LOCALITA' FLAMBRO - EX CINEMA, EX BIBLIOTECA, REALIZZAZIONE DI CENTRO CULTURALE DI PRODUZIONE TEATRALE - TEATRALITA' PER BAMBINI
--	---	--









- ▲ B1 - ANNESSI VILLA CANCELANI - FLORIO
CENTRO IPPICO E RICETTIVITA'
- ▲ B2 - VILLA OSTUZZI - PERTOLDEO,
CENTRO BENESSERE E CURA DEL CORPO
- ▲ B3 - LOCALITA' VARMO, RECUPERO
FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA,
ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO,
RESIDENCE, ECC.)
- ▲ B4 - EDIFICIO / PORZIONE DI ISOLATO URBANO
A VOCAZIONE RESIDENZIALE (IN PARTE
CONVENZIONATA) CON ATTIVITA'
COMMERCIALE E SERVIZIO ALLA RESIDENZA
AL PIANO TERRA
- B5 - LOCALITA' CANUSSIO, REALIZZAZIONE DI
FATTORIA DIDATTICA, AGRITURISMO CON
AULE E SERVIZI PER CORSI DI
FORMAZIONE - MUSEO DELLA RURALITA'
DEL MEDIO FRIULI
- ▲ B6 - LOCALITA' CANUSSIO, REALIZZAZIONE DI
AGRITURISMO O CENTRO OSPITALITA'
TURISTICA
- ▲ B7 - LOCALITA' MADRISIO
ATTIVITA' RICETTIVA
CENTRO OSPITALITA' TURISTICA
- ▲ B8 - LOCALITA' MADRISIO,
SHOW ROOM PRODOTTI TIPICI E
PROMOZIONE DEL TERRITORIO, PORTA
DELL'AREA DEL MEDIO FRIULI
- B9 - LOCALITA' MADRISIO - CASENOVE,
RECUPERO FUNZIONALE PER
LABORATORIO - CENTRO STUDI "RURALITA'
DEL MEDIO FRIULI", SALE CONVEGNI, AULE
PER CORSI DI FORMAZIONE,
ATTIVITA' RICETTIVA E RISTORAZIONE,
MANTENIMENTO DELL'ATTIVITA'
COLLEGATA AI CAMPI
- ▲ B10 - LOCALITA' MADRISIO - PRIORATO,
COMPLETAMENTO DELLE FUNZIONI
RESIDENZIALI
- ▲ B11 - LOCALITA' ROVEREDO - EDIFICI / FRONTE
URBANO, SISTEMA CHIESA - EX SCUOLE -
VOLUME RURALE CON VOCAZIONE
RESIDENZIALE, RICETTIVO, SHOW ROOM
DELL'ARTIGIANATO LOCALE
- ▲ B12 - LOCALITA' ROMANS - EDIFICI / FRONTE
URBANO, SISTEMA VILLA / ROGGIA / CHIESA
A VOCAZIONE RICETTIVA (AGRITURISMO,
B&B) CON CENTRO INFORMAZIONI
TURISTICHE
- ▲ B13 - LOCALITA' GRADISCUTTA, RECUPERO
FUNZIONALE DI IMMOBILI PER RESIDENZA,
ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGO DIFFUSO,
RESIDENCE, ECC.)
- ▲ B14 - LOCALITA' GRADISCUTTA, REALIZZAZIONE
DI AGRITURISMO, FATTORIA DIDATTICA CON
"IPPOCENTRO", CENTRO RISTORO E SERVIZI
PER TURISMO EQUESTRE
- B15 - LOCALITA' BELGRADO - EX LATTERIA,
REALIZZAZIONE DI OSTELLO PER
LA GIOVENTU'
- ▲ B16 - LOCALITA' S. MARIZZA, RIORDINO
FUNZIONALE ISOLATO A VOCAZIONE
RESIDENZIALE



B4



B5



B6



B17



B3



B7



B8



B9



B2



B16



B11



B10



B1



B12



B12



B12



B13



B13



B14



B15

- MACROTEMATICHE D'AREA VASTA, SUDDIVISE PER COMUNI

BASILIANO

▲ C1 - AREA ARTIGIANALE - EX FUSA - CENTRO SERVIZI COMMERCIALI, ALBERGHIRO

■ C2 - SITO FUTURO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, CON IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, UNICI PER IL MEDIO FRIULI

■ C3 - STAZIONE FFS, POLARITA' DELLA MOBILITA' D'AREA VASTA, IMPLEMENTARE I SERVIZI PER IL COLLEGAMENTO AL TERRITORIO



BERTIOLO

■ C1 - REALIZZAZIONE DELLA "RETE DELLE RISORGIVE" COLLEGANDO ARBE SIC, RIVIERA, ARBE PROTETTE, MIGLIORANDO L'ACCESSIBILITA', LA RAGGIUNGIBILITA', DOTAZIONE DI SERVIZI

■ C2 - REALIZZAZIONE DEL SISTEMA "QUALITA' DIFFUSA" CON VILLA MANIN, BER PULO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, VARMO E L'AREA DELLE RISORGIVE



CAMINO AL TAGLIAMENTO

▲ C1 - LOCALITA' GORIZZO - VILLA COLLOREDO, RECUPERO FUNZIONALE DEI MANUFATTI E DEL PARCO PER SCUOLA, ALBERGHIERA, CENTRO IPPICO, SCUOLA DEL GIUSTO, TROVATA INTERNAZIONALE, MANIFESTAZIONI, EVENTI

● C2 - FIUME TAGLIAMENTO, REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO NATURA ATTREZZATO, "AUTOSTRADA VERDE" DI COLLEGAMENTO NORD - SUD DELL'AREA ACCORDI DI PROGRAMMA CON REALTA' ESTERNE AL MEDIO FRIULI

■ C3 - RECUPERO FUNZIONALE "EX MUNICIPIO" ED EDIFICI ADIACENTI PER SEDE CENTRO VISITATORI FIUME TAGLIAMENTO, MUSEO DEL FIUME, CENTRO STUDI E PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE



LESTIZZA

■ C1 - LOCALITA' VILLA CACCIA, RICHIESTA DI APERTURA SECONDO ACCESSO ALLA BASE DELLE FRIBOCCHE TRICOLORI, REALIZZAZIONE DI AREA ATTREZZATA LIMITROFA PER RICETTIVITA' DURANTE LE MANIFESTAZIONI DELLA BASE

● C2 - CASTELLIERE, REALIZZAZIONE DI UNA "RETE" CON GLI ALTRI COMUNI PER DIVULGAZIONE/DIDATTICA DELLE ATTIVITA' ARCHEOLOGICHE

▲ C3 - AREA ARTIGIANALE "NORD", ATTREZZATURE PER SERVIZI DEDICATI A GRANDI EVENTI, SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI SPORTIVE, RADUNI



CASTIONS DI STRADA



C1 - C2 - C3 - C4

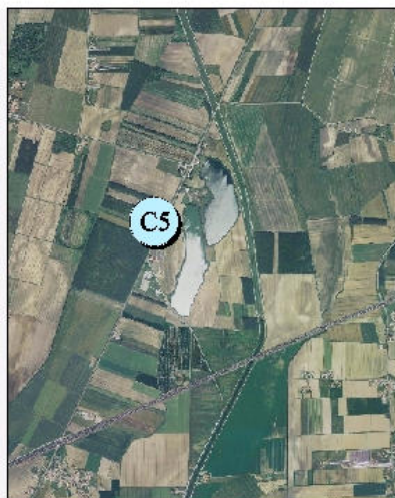
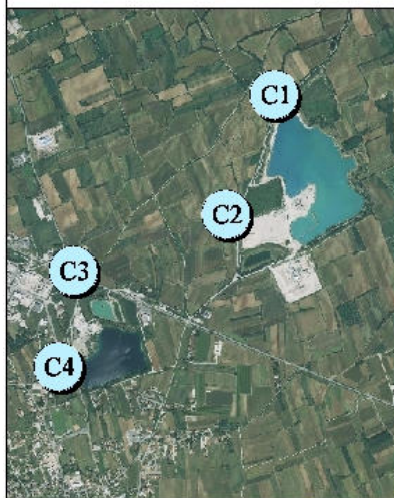
- SISTEMA INTEGRATO PER REALIZZARE CENTRO EUROPEO DELLO SPORT SULL'ACQUA, CON SERVIZI, ED AREE ATTREZZATE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI.



C5 - SHOW ROOM DEL TERRITORIO, PISCIA SPORTIVA, PRODOTTI TIPICI



C6 - FOX CAVA (SCAMA) ALL'INTERNO DELL'AREA SIC PALUDE MORETTO, PROGETTO PER LA FRUIBILITA' DEL SITO CON PERCORSI, AREE ATTREZZATE, SEGNALETICA DIDATTICA.



SEDEGLIANO



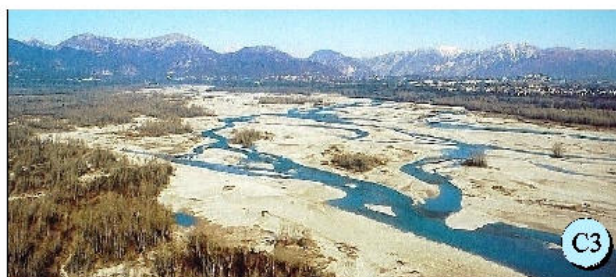
C1 - STRADONE MANIN, PROGETTO DI "ASSE TERRITORIALE ATTREZZATO"



C2 - CASTELLIERE, REALIZZAZIONE DI UNA "RETE" CON GLI ALTRI COMUNI PER DIVULGAZIONE/DIDATTICA DELLE ATTIVITA' ARCHEOLOGICHE



C3 - FIUME TAGLIAMENTO, REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO NATURA ATTREZZATO, "AUTOSTRADA VERDE" DI COLLEGAMENTO NORD - SUD DELL'AREA ACCORDI DI PROGRAMMA CON REALTA' ESTERNE AL MEDIO FRIULI



VARMO



C1 - FIUME TAGLIAMENTO, REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO NATURA ATTREZZATO, "AUTOSTRADA VERDE" DI COLLEGAMENTO NORD - SUD DELL'AREA, ACCORDI DI PROGRAMMA CON REALTA' ESTERNE AL MEDIO FRIULI PER SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEI LUOGHI



C2 - LOCALITA' MADRISIO - CASINOVE, RECUPERO FUNZIONALE DELL'ABITAZIONE - CENTRO STUDI "RURALITA' DEL MEDIO FRIULI", SALE CONVEGNI, AULE PER CORSI DI FORMAZIONE, ATTIVITA' RICETTIVA E RISTORAZIONE



MORTEGLIANO

- ▲ C1 - AVIOPISTE,
A) IMPLEMENTAZIONE DELLA LORO
ATTIVITA' CON MIGLIORAMENTO DELLE
ATTREZZATURE, DEI SERVIZI ANNESSI,
SCUOLA DI VOLO, ATTIVITA' RICETTIVE E
PROMOZIONE DEL TERRITORIO. RETE A
CARATTERE NAZIONALE PER APPASSIONATI
DI VOLO E TURISMO IN MONDOLFERA

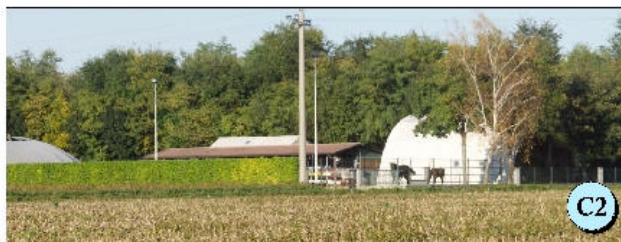
- B) RECUPERO DELLE AVIOPISTE CON
REALIZZAZIONE DI PISTA DI SKATEBOARD
E PATTINAGGIO EUROPEO GO KART.
C) AVIOPISTA LAVARANO, REALIZZAZIONE
DI AUTODROMO CON MANIFESTAZIONI
PERIODICHE

- ▲ C2 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' IFFICA PER
FACILITARE LA CONOSCENZA DEL
TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI, SISTEMA
A RETE DI MANEGGE, ATTIVITA' RICETTIVE E
TEMPO LIBERO

- ▲ C3 - REALIZZAZIONE DI CAMPO DA GOLF DI
LIVELLO INTERNAZIONALE



C1



C2



C3

TALMASSONS

- C1 - RISORSE DI VIRCO E PLAMBRO E
EX MULINO, VALORIZZAZIONE DEL PARCO
E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DIDATTICHE / CULTURALI SUL RIOTTO,
TEMA TICHE AMBIENTALI UTILIZZANDO
SALTE ATTREZZATURE POLIVALENTI
NELL'EX MULINO.
CENTRO CONGRESSI / CONVEZIONI CON
ANNESSA FORESTIERIA.
PESCHIERE DA CONVENIRE IN ATTIVITA'
LUDICO / SPORTIVE

- ▲ C2 - BENESSERE E CURA DEL CORPO:
PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI CENTRI
BENESSERE / RELAX CON ATTIVITA' RICETTIVE
E SPORTIVE PER FAVORIRE LA PERMANENZA
SUL TERRITORIO E PROMUOVERE UN TURISMO
AMBIENTALE

- ▲ C3 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' IFFICA PER
FACILITARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO
E DEI SUOI PRODOTTI, SISTEMA A RETE DI
MANEGGE E ATTIVITA' SPORTIVE

- C4 - EX SECURERIA, REALIZZAZIONE LABORATORIO
DIDATTICO SU ACCESSIBILITA' UNIVERSALE

- ▲ C5 - PISTA MOTOCROSS, MIGLIORARE LA DOTAZIONE
DI ATTREZZATURE E SERVIZI PER FAVORIRE L'ATTIVITA'
SPORTIVA IMPLEMENTANDO LE MANIFESTAZIONI E
CREANDO UNA SCUOLA DI MOTOCROSS

- C6 - LOCALITA' PLAMBRO - VILLA SAVORENAN,
REALIZZAZIONE PROGETTO "CITTADELLA ANTISTRESS"



C1



C3



C5



C4



C6

CODROIPO

- C1** - EX POLVERIERA "CASA MATTEI" CAVA, TRASFORMAZIONE DELLE AREE IN:
- ▲ A) - CENTRO SPORTIVO EUROPEO SUL MUONE TAGLIAMENTO CON ALTA CONCENTRAZIONE DI IMPIANTI E VOLUMI A SERVIZIO DEL CENTRO (ATTIVITA' RICETTIVE, DIREZIONALI, ECC...) CHE POSSANO SOSTENERE I COSTI DI BONIFICA DELL'AREA
 - B) - AMPLIAMENTO DELLA POLITICA DI ENERGIA ALTERNATIVA NELL'AREA DELL'EX POLVERIERA, (NON SOSTENENDO I COSTI DI BONIFICA DELL'AREA) RECUPERO DELL'AREA DELLA CAVA PER ATTIVITA' LUDICO-SPORTIVE A CARATTERE LOCALE
- ▲ **C2** - EX FABBRICA MUNIZIONI
- A) - TRASFORMAZIONE DELL'AREA IN ATTIVITA' COMMERCIALI CON PRESENZA DI AREE DESTINATE ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI LOCALI
 - B) - AMPLIAMENTO DELLA POLITICA DI INFRASTRUTTURE PER PRODUZIONE DI ENERGIA ALTERNATIVA NELL'AREA
- ▲ **C3** - EX CASERMA RECUPERO FUNZIONALE IN CENTRO DEL PARTICIPATO TRADIZIONALE, SPAZI DI AGGREGAZIONE, SERVIZI, RESIDENZA (ANCHE CONVENZIONATA)
- **C4** - EX ASSICURAZIONE TABACCHI, RECUPERO FUNZIONALE PER LABORATORIO EUROPEO DI ARTE VISIVA / SCUOLA DI TEATRO, FORNISTRIA E SERVIZI PER L'OSPITALITA'
- **C5** - LOCALITA' RIVOLTO - VILLA SOMEDA, ALBERGO, CONVEGNI, CENTRO RENTSPERE, SHOW ROOM DEL TERRITORIO
- **C6** - LOCALITA' PASSARIANO - VILLA MANIN, RIQUALIFICAZIONE PIAZZA, BORGO, REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA RICETTIVA-ALBERGIERA, PROGETTO DI GESTIONE PER REALIZZARE POLARITA' ATTRATTIVA INTERNAZIONALE, PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE, VILLA MANIN, FALMANOVA, AQUILIA
- ▲ **C7** - LOCALITA' S.MARTINO, AMPLIAMENTO/RESTAURO BARCHESSA VILLA KECHLER, MUSEO DELLE CARRUZZE
- ▲ **C8** - LOCALITA' S.MARTINO, RECUPERO FUNZIONALE BARCHESSA "EST" DI VILLA KECHLER PER ENOTECA MIO FRILI
- **C9** - PARCO DELLE RISORSE, RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO CON MAGGIORE DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E SERVIZI
- ▲ **C10** - SISTEMA DEI MULINI, UTILIZZO DEI MULINI LUNGO LA ROCCIA SAN OTTORICO E LE RISORSE PER ATTIVITA' DI "PATTINERIE DIDATTICHE", ATTIVITA' RICETTIVA E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI
- **C11** - STRADONE MANIN, PROGETTO DI "ASSE TERRITORIALE ATTREZZATO" SISTEMA INTEGRATO CON PARCO DELLE RISORSE, VILLA MANIN, CENTRI STORICI, FIUME TAGLIAMENTO
- **C12** - EX PORTE DI RIVOLTO, MUSEO DELLE PRECIPITAZIONI



MERETO DI TOMBA

- **C1** - TUMULO, CASTELLIERE, REALIZZAZIONE DI UNA "RETE" CON GLI ALTRI COMUNI PER DIVULGAZIONE DIDATTICA, DEI SITI E DELLE ATTIVITA' ARCHEOLOGICHE REALIZZAZIONE IN LOCALITA' CASTELLIERE, DI MUSEO VIRTUALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DEL MIO FRILI
- **C2** - STRADONE MANIN, PROGETTO DI "ASSE TERRITORIALE ATTREZZATO" VALUTANDO CON PRIVATI POSSIBILITA' DI RIPRISTINO TRATTO MERETO - S. DANIELE



REGGIO EMILIA
10-03-2011
ARCH. MASSIMO CASOLARI